



Il PASTROCCHIO

NUMERO 21

Le nostre riunioni di redazione, come ogni anno scolastico, sono iniziate all'insegna del confronto, del dibattito, della condivisione di idee e progetti. Per le alunne e gli alunni della redazione questa è una nuova esperienza e, entrando nell'aula informatica, sin dall'inizio, si è percepito un grande entusiasmo.

Durante il nostro primo incontro, abbiamo mostrato alle ragazze e ai ragazzi i vecchi numeri: hanno guardato il tipo di impaginazione, gli articoli scritti negli anni precedenti, le rubriche "storiche" e quelle nate da poco.

Il numero precedente, il 20, è stato pubblicato nel maggio 2023. Riguardando quella data, ho ripensato per un attimo alle attività scolastiche dello scorso anno, alle nostre giornate a scuola, ai progetti, al giornalino. Maggio, poi, è il mese delle gite e il 15 eravamo al mare con alcuni dei ragazzi per un corso di vela. Con lo sguardo di oggi, mi verrebbe da pensare che eravamo quasi ignari degli eventi terribili che, di lì a poco, si sarebbero abbattuti su Faenza, eventi che hanno colpito direttamente tantissimi dei nostri alunni e dei nostri insegnanti.

Il 16 maggio è una data che nessuno di noi potrà mai dimenticare. I ragazzi, ancora a distanza di mesi, vogliono condividere le loro esperienze, raccontarle, esorcizzarle e sentire voci adulte che li rassicurino. Nei loro racconti c'è il fiume, il fango, ci sono i libri e i quaderni perduti, ma, soprattutto, c'è uno sguardo su di noi, su un mondo adulto che, per una notte, ha mostrato la fragilità della paura.

E poi c'è stata l'alba e tutta la forza, il coraggio, la resilienza di un'intera città hanno sparigliato le carte, trasformando il dolore e la paura nelle più belle, emozionanti e ammirevoli forme di solidarietà.

Adesso, nel gennaio 2024, accingendoci a pubblicare il nostro numero 21, ci sentiamo pronti a restituire al nostro orizzonte la speranza e l'entusiasmo delle nuove avventure e delle nuove esperienze. La voce dei nostri ragazzi, quella che sentirete sussurrare tra queste pagine, è una potente riserva di energia, di curiosità e di creatività.

Ringrazio dunque i nostri giovani giornalisti e le ragazze che hanno curato la grafica del giornale, la classe 2 B che ci ha supportato nei nostri pomeriggi in redazione, gli insegnanti che lo hanno consentito e auguro a tutti voi una buona lettura.

Anna Maria Basso

UN FANTASMA AL MIC

Lo sapete che al MIC si aggira un fantasma?

Si tratta del fantasma di Cassandra Pavoni, l'amante di Galeotto Manfredi.

Galeotto Manfredi (1440 - 1488), signore di Faenza, conobbe Cassandra Pavoni a Ferrara; si innamorò subito di lei per la sua bellezza e la portò con sé a Faenza. Dopo qualche anno, nel 1482, però, Galeotto si sposò, obbligato dalla famiglia, con Francesca Bentivoglio, figlia del signore di Bologna.

Nonostante questo, rimase innamorato di Cassandra, che si ritirò nel Convento di San Maglorio, continuando però ad avere una relazione clandestina con lui. Dopo sei anni di matrimonio, Francesca scoprì che il marito la stava tradendo e decise di vendicarsi.

Il 31 maggio 1488 Galeotto venne assalito da tre sicari ingaggiati dalla moglie e venne ucciso. Dopo la morte di Galeotto, Cassandra rimase nel convento fino alla morte. Oggi il convento è diventato il Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC).

Avete già intuito cosa c'entra il fantasma?

Se non l'avete ancora capito continuate la lettura.

I motivi che fanno pensare che Cassandra si aggiri ancora nel MIC sono i seguenti:

- i custodi qualche anno fa l'hanno avvistata mentre passava per il corridoio del Museo
- nel punto dove è stata avvistata suonavano ogni notte gli allarmi
- sono state trovate delle gocce di cera sul pavimento, perché si dice che Cassandra camminasse con una candela in mano
- nell'antica biblioteca ogni tanto si sente una voce femminile.

Speriamo che questa leggenda vi sia piaciuta e che non vi abbia spaventato troppo.



Asia Cimatti e Viola Gabelli, 2^F

A scuola in Finlandia

La Finlandia è considerata dall'opinione pubblica uno dei Paesi con l'istruzione migliore al mondo.

Le scuole finlandesi sono pubbliche e finanziate in gran parte dai Comuni.

Dopo un anno di prescolarizzazione, inizia il percorso di BASIC EDUCATION che dura dai 7 ai 16 anni (PRIMARY SCHOOL fino a 12 anni e LOWER SECONDARY SCHOOL DA 13 fino a 16 anni).

La scuola superiore ha una durata di tre anni e si divide in due rami: la VACATIONAL SCHOOL a indirizzo professionale e la UPPER SECONDARY SCHOOL a indirizzo accademico, che dà accesso all'università.

Il sistema scolastico finlandese inoltre non prevede bocciature, né compiti a casa ed esami fino ai tredici anni.

In molte scuole finlandesi si utilizzano i nuovi dispositivi informatici a scopi didattici e ogni alunno ha un tablet in dotazione.

Nelle scuole finlandesi, però, ci sono anche alcune criticità. Infatti negli ultimi anni si sono evidenziati dei cali nelle competenze di base, soprattutto in matematica.



Jonathan Parenti, 2^ F



Il Parkour

Il Parkour è una disciplina sportiva nata in Francia intorno alla seconda metà degli anni 80 del secolo scorso.

Si tratta di una pratica di allenamento sportivo e acrobatico che consiste nello spostarsi in ambienti prevalentemente urbani, soprattutto tra palazzi e tetti, attraverso salti e capriole. Tra gli ideatori di questa disciplina, vi è lo stuntman francese David Belle che ha affermato: *“Per capire cosa è il parkour si deve pensare alla differenza che c’è tra quello che è utile e quello che non è utile in eventuali situazioni di emergenza. Solo allora potrai capire ciò che è parkour e ciò che non lo è”*.



In sostanza, il Parkour consente di superare, attraverso salti acrobatici, ogni genere di ostacolo urbano e naturale, adattando il corpo all’ambiente circostante. Richiede quindi molta flessibilità, concentrazione e un bel po’ di coraggio!

Nel 2022 si è tenuta a Tokio la prima edizione della *World Cup* di Parkour. L’Italia ha ottenuto il terzo posto sul podio, grazie alle acrobazie di Davide Rizzi, un atleta di 25 anni.

Nathan Bartolini, 2^{AD}

| Rk | Name | | Total | Difficulty | Execution |
|----|--|---|-------|------------|-----------|
| 1 |  KYRSANIDIS Dimitrios |  GRE | 26.0 | 12.0 | 14.0 |
| 2 |  TENG Gaozheng |  CHN | 25.5 | 12.0 | 13.5 |
| 3 |  RIZZI Davide |  ITA | 24.5 | 12.0 | 12.5 |
| 4 | SUZUKI Tomoya |  JPN | 24.5 | 12.0 | 12.5 |
| 5 | CHAN Calen |  USA | 23.5 | 10.5 | 13.0 |
| 6 | LARSSON Hannes |  SWE | 23.5 | 12.5 | 11.0 |
| 7 | WATANABE Takeo |  JPN | 23.5 | 12.5 | 11.0 |
| 8 | TORHALL Elis |  SWE | 9.0 | 4.5 | 4.5 |

Bongo e la famiglia reale del Gabon

Sentiamo spesso parlare di colpi di stato che avvengono lontano dal nostro Paese, ma non ci interessiamo mai veramente delle situazioni politiche e, soprattutto, del tasso di povertà di Stati diversi dal nostro. Oggi vorrei portare sul tavolo la situazione politica del Gabon preesistente al colpo di stato del 30 luglio di quest'anno, utilizzando anche fonti storiche. Mi cercare di raccontare il motivo di questo colpo di stato, anche se sul tema le informazioni sono scarse.

Circa mille anni fa, il Gabon era abitato dalle popolazioni pigmee e successivamente dai Bantu, che si integrarono con le popolazioni preesistenti dando origine all'etnia Mpongwe. Questa etnia entrò in contatto nel XV con i portoghesi, che svilupparono un fiorente e crudele mercato degli schiavi. Nel 1839 i Francesi giunsero in Gabon e, tramite contratti con i capi delle tribù, iniziarono a trasformare i litorali in insediamenti militari, appellandosi alla conduzione della lotta contro le tratte degli schiavi. Proprio in uno di questi insediamenti nacque la capitale, Libreville, nel 1849, chiamata in questo perché destinata agli schiavi liberati.

Dopo la Seconda guerra mondiale, nel 1946, il Gabon ottenne l'indipendenza amministrativa e l'autonomia interna, nonostante facesse ancora parte dell'Africa Equatoriale Francese, dalla quale uscì nel 1960. In questo stesso giorno Léon M'ba divenne il Presidente della Repubblica, restando in carica per sette anni. Il suo successore fu Omar Bongo, che instaurò un regime a partito unico ed ebbe ottimi rapporti con l'Eliseo di Parigi, che ricavava dal Gabon materie prime come uranio e petrolio. Nel 1990, in seguito a proteste popolari, Bongo riprese un sistema politico multipartitico. Omar Bongo morì nel 2009 e Rose Francine Rogombé fu eletta come Presidente a interim fino alle successive elezioni presidenziali, le quali, svolte il 30 agosto 2009, elessero come presidente Ali Bongo Ondimba, figlio del presidente deceduto e laureato all'Università di Parigi. Egli modificò la Costituzione con una riforma che gli consentiva il potere senza limiti di mandato. Nel 2019 ci fu un tentativo fallito di colpo di Stato militare. In seguito, il 30 agosto 2023 ci fu un secondo colpo di Stato, che mise al potere Brici Olegui Nguema.





Il Gabon è considerato, infatti, uno degli Stati più ricchi del continente africano, anche se la maggior parte della popolazione vive quasi nella povertà assoluta (infatti nel Gabon c'è un' iniqua distribuzione del denaro: i più ricchi guadagnano dall'esportazione di legname e petrolio). Il PIL del

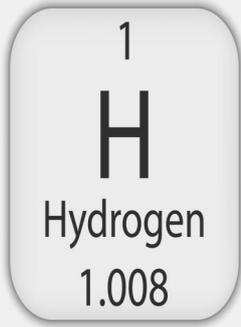
Paese è molto alto e concentrato nelle mani di pochi, mentre la maggior parte della popolazione subisce gli effetti di un tasso di disoccupazione elevatissimo. Queste disuguaglianze sociali sarebbero dovute ai presidenti Ali e Omar Bongo, che sono stati più volte accusati di appropriazione di fondi pubblici e corruzione.

Il 30 agosto del 2023, dopo le elezioni presidenziali, gli ufficiali dell'esercito hanno annunciato di aver preso il potere dello Stato, di aver annullato le elezioni del sabato precedente e di aver sciolto tutte le istituzioni dello Stato, ovvero il Governo, il Senato, l'Assemblea Nazionale. I soldati hanno affermato nella diretta televisiva dal Palazzo del Potere che avevano deciso di proteggere la pace ponendo fine al regime di Bongo; i soldati hanno inoltre annunciato che erano state chiuse tutte le frontiere fino a nuovo ordine. Tra i dodici soldati presenti nella diretta televisiva c'erano le guardie pretoriane, semplici agenti di Polizia e militari.

Le elezioni del sabato precedente erano state vinte da Omar Bongo che aveva trionfato con il 65% dei voti sul suo rivale dell'opposizione Albert Ondo Ossa (l'opposizione ha manifestato un forte dubbio davanti alle elezioni, definendole truccate). Il 31 agosto il generale Brice Olegui Nguema ha giurato come presidente ad interim; questo ha nominato nel suo primo discorso da presidente le future elezioni del Gabon, che lui definisce "libere" e credibili" e ha inoltre proposto una nuova Costituzione e molte riforme nel campo delle leggi. Il colpo di Stato è stato definito da lui come un momento di liberazione per volere di Dio.

Raffaele Pini, 2^ C

L'IDROGENO



L'idrogeno è stato scoperto nel 1766 da Henry Cavendish che lo chiamò aria infiammabile. Il nome lo hanno attribuito a questo elemento Louis-Bernard Guyton-Morveau e Lavoisier Antoine-Laurent: il suo significato in greco è "generatore di acqua". L'idrogeno è l'elemento più leggero e abbondante nell'universo. Esso si trova nelle stelle sotto forma di plasma e sulla Terra è presente in grandi quantità nell'acqua e nei composti organici, anche se è difficile trovare l'idrogeno allo stato libero. Il suo simbolo chimico è H ed è il primo elemento della tavola periodica.

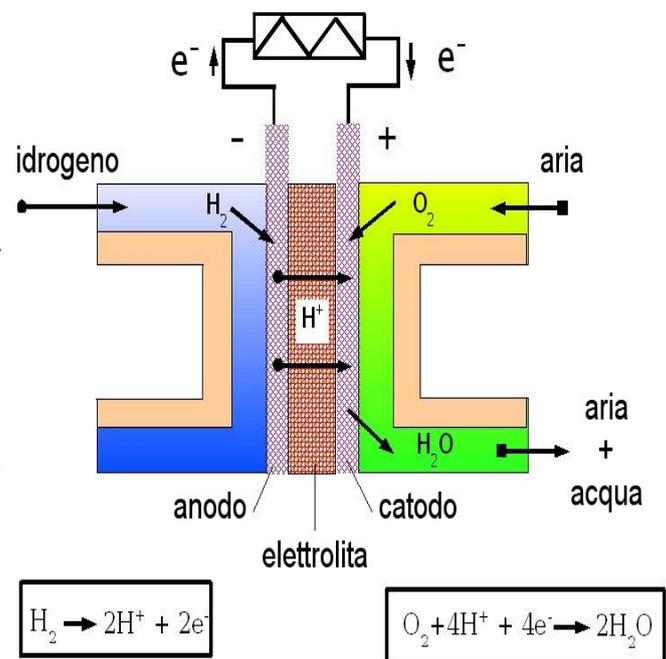
Il suo simbolo chimico è H ed è il primo elemento della tavola periodica.

A COSA PUÒ SERVIRE L'IDROGENO?

L'idrogeno è un combustibile poco inquinante e con un grande potere calorifico che lo rende particolarmente efficiente, per esempio un Kg di idrogeno produce la stessa quantità di energia pari a 2,4 Kg di metano e 2,8 Kg di benzina. Il potere calorifico è una misura della capacità di un combustibile di produrre calore durante la sua combustione.

COME SI USA?

Si può usare come materia prima nella produzione industriale e come materiale di base nell'industria chimica e farmaceutica. L'idrogeno può essere bruciato come gli idrocarburi tradizionali, oppure essere impiegato nelle celle a combustibile, che producono elettricità fondendo l'idrogeno con l'ossigeno e come scarto ha l'acqua.



In base alla produzione, l'idrogeno può essere chiamato idrogeno bianco, idrogeno verde, idrogeno blu e idrogeno grigio.

IDROGENO BIANCO

Si tratta dell'idrogeno estratto dal sottosuolo; è generato da un processo geochimico naturale. Questo sistema è il meno inquinante, ma, come detto in precedenza, sulla Terra è raro l'idrogeno allo stato libero. Tuttavia esistono delle eccezioni, come il giacimento che si trova in Lorena, nel nord-est della Francia (il giacimento è stato scoperto con una sonda, ma gli esperti non sono ancora stati in grado di prelevare l'idrogeno). Esso potrebbe contenere 46 milioni di tonnellate di idrogeno: se fosse vero, si tratterebbe del giacimento più grande del mondo.

IDROGENO VERDE

Prodotto con elettrolisi dell'acqua in celle elettriche che separano l'idrogeno e l'ossigeno dell'acqua; l'elettrolisi è alimentata da elettricità prodotta con fonti sostenibili. L'elettrolisi è una tecnologia che scinde tramite elettricità le molecole d'acqua in ossigeno e idrogeno, che sono gassosi. Tale energia elettrica deve essere fornita da impianti rinnovabili. Questo è il sistema migliore per la transizione ecologica in quanto a EMISSIONI MINIME.

IDROGENO GRIGIO

Anch'esso prodotto con l'elettrolisi, ma in questo caso l'elettricità è fornita da fonti fossili e quindi non può essere usato per la transizione ecologica, in quanto i combustibili fossili non sono rinnovabili e inquinanti.

IDROGENO BLU

La sua produzione è uguale a quella dell'idrogeno grigio, tranne che per il fatto che l'anidride carbonica prodotta viene immagazzinata nei giacimenti esauriti di fonti fossili. L'idrogeno blu può essere una tappa per passare dall'idrogeno grigio a quello verde.

L'idrogeno al momento è molto costoso e questo è il motivo principale per cui non viene ancora utilizzato in modo sistematico, ma si spera che in futuro se ne aumenti l'uso.

Moto GP



La Moto GP è la massima categoria del campionato mondiale di motociclismo su pista. In questo sport, motociclisti professionisti gareggiano in una serie di circuiti in tutto il mondo utilizzando motociclette appositamente progettate per la massima velocità e agilità. La competizione è suddivisa in diverse

classi: La Moto 2, la Moto 3 e, appunto, la Moto GP. Ogni classe presenta specifiche regole e cilindrate per le moto. La Moto GP è la classe principale e presenta alcune delle moto come la Honda e la Ducati e alcuni tra i piloti più famosi al mondo, come Valentino Rossi e Marc Márquez. Le gare sono spettacolari per la velocità, l'abilità dei piloti e le sorprendenti manovre dei piloti.

Il Campionato mondiale di velocità venne istituito dalla "Federazione Internazionale dei Club Motociclistici" al termine della stagione sportiva del 1948, rinominando il precedente Campionato motociclistico d'Europa, con l'intento di attirare case e piloti d'oltreoceano. La Moto 2 è stata introdotta nel 2010 in sostituzione della precedente classe intermedia, la classe 250. La Moto 3 è sorta nel 2012 sostituendo la precedente classe minore, la 125. Il campionato Mondiale della motocicletta iniziò con il Tourist Trophy sull'Isola di Man il 13 giugno 1949: Harold Daniell vinse quella gara.

I tre piloti della MotoGP che hanno vinto il maggior numero di gare sono Valentino Rossi, con 89 vittorie, Giacomo Agostini con 68 vittorie e Marc Márquez con 59 vittorie. La moto che ha acquisito più titoli è la Honda.

Noi italiani nel campo motociclistico siamo protagonisti, grazie a Giacomo Agostini, Valentino Rossi, Andrea Dovizioso, Luca Marini, Marco Bezzecchi, Fabio Di Giannantonio, Enea Bastianini, e Francesco (Pecco) Bagnaia che è stato due volte campione del mondo, su Ducati. Anche per quanto riguarda le scuderie non siamo da meno, perché la Ducati Corse oltre a se stessa motorizza altre tre scuderie ovvero: Pramac, Ducati Gresini e Team VR46. Oltre alla Ducati c'è anche l'Aprilia e l'ormai passata MV Angusta con cui ha vinto molte gare Giacomo Agostini.

I fenicotteri

Una specie a rischio estinzione

I Fenicotteri sono tra gli uccelli più eleganti e affascinanti.

Essi hanno il becco rosa con una macchia nera sulla punta, le zampe e i piedi palmati di color rosa-fucsia e le iridi gialle. Il colore del piumaggio dipende dalla specie: le più note sono il **fenicottero rosso** (*Phoenicopterus ruber ruber*) che vive nelle paludi del Golfo del Messico e il **fenicottero rosa** (*Phoenicopterus ruber roseus*) che si trova



nei laghi salati del Mediterraneo, dell'Asia occidentale e dell'Africa. Esistono anche fenicotteri dal colore particolare, come il **fenicottero blu** che è stato trovato nell' Isla Pinzon, (arcipelago delle Galapagos) e il **fenicottero nero**, avvistato sulla costa meridionale dell'isola di Cipro.

L' altezza dei fenicotteri varia dai 110 ai 150 cm, la loro massima apertura alare è di circa 240 cm e il loro peso varia dai 2 ai 4 kg. I maschi sono più grandi delle femmine e in alcuni casi possono arrivare a un'altezza di 187 cm e a un peso di 4,5 kg.

Durante l'accoppiamento e la riproduzione i fenicotteri si esibiscono in parate di corteggiamento (come molti ragazzi alle medie). Dopo la schiusa delle uova, i piccoli emettono dei pigolii a cui i genitori rispondono, riconoscendo la voce dei loro figli.

Il fenicottero è una specie sociale e forma grandi colonie che contano fino a 20.000 coppie. Entrambi i genitori collaborano alla nutrizione e alle cure parentali del piccolo.

Attualmente i fenicotteri sono una specie a rischio estinzione a causa dell'inquinamento. La specie più a rischio di estinzione è il fenicottero minore che si trova nel lago salato Natron, in Tanzania, vicino al confine con il Kenya, dove vivono e si riproducono i tre quarti della popolazione mondiale di questi uccelli.

Asia Cimatti e Viola Gabelli 2^ F

SPECIALE

Intervista a Simone Cristicchi

In occasione dello spettacolo *Franciscus*, tenuto al Teatro Masini di Faenza, abbiamo avuto la possibilità di incontrare **Simone Cristicchi** e di porgli alcune domande.



Quando è stata la prima volta che è salito sul palco?

La domanda che mi fai suscita in me non poche emozioni. La prima volta che sono salito sul palco avevo più o meno la tua età e recitavo una piccola parte in un'opera intitolata "Il lampionaio delle stelle". Recitavo nel ruolo di una specie di fantasma. Sono davvero emozionato al pensiero di questo ricordo, grazie per questa domanda. All'epoca era appena morto mio padre, per questo è stato un periodo complicato e voglio pensare che il teatro mi abbia aiutato a superarlo. Mi emoziono sempre molto nel ricordare la mia prima volta sul palco, legata a quegli anni così particolari, così strani, così difficili ma emozionanti.

Che emozioni prova sul palcoscenico?

Dipende dalla città, dal coinvolgimento del pubblico. Diciamo che l'emozione è un qualcosa che si manifesta sempre nel momento in cui si recita, nel "qui ed ora". Quando siamo presenti a noi stessi, viviamo il momento mistico di condivisione con il pubblico... Io con il pubblico e il pubblico con me. Quando si apre il sipario è un momento per me di grande emozione, il momento dell'inizio. Provo sempre grandi emozioni quando recito. Il giorno in cui smetterò di recitare, ecco, quello per me potrebbe essere il momento in cui smetterò di provare emozioni.

Qual è la canzone che le è piaciuto di più cantare?

In assoluto? Beh, non si tratta di una canzone che ho scritto io. Se dovessi scegliere devo dire "La cura" di Franco Battiato.

Come si è sentito dopo la vittoria a Sanremo?

La vittoria di Sanremo per me è stata come una valanga. Non ero abituato a tutto quel successo, ad essere riconosciuto per la strada, poi con una canzone come quella, "Ti regalerò una rosa", che per la prima volta affrontava il tema della malattia mentale. Sì, pensandoci, non è stato semplice quel periodo. Io avevo appena esordito, all'epoca,

ero all'inizio della carriera. Ho esordito quell'anno e subito ho vinto Sanremo. Ricordo che mi aggiravo per la città, con il premio della vittoria in mano, un leone e una palma, il mio trolley, avevo perso la scatola del premio, ma forse non comprendevo bene quello che mi stava succedendo.

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

Scomparire... Ovviamente scherzo. Intanto vorrei realizzare un album che possa raccogliere tutte le canzoni realizzate durante lo spettacolo "Franciscus". La figura di San Francesco, che ho portato in scena, è sicuramente una figura complessa, ma anche di grande semplicità. Mi sono documentato molto, per essere il più possibile fedele al suo messaggio. Il mio obiettivo è stato quello di porre domande fondamentali ed essenziali, sempre valide, per l'uomo: "Cosa vuoi fare tu, della tua vita?" Mi fa piacere vedere il pubblico che viene a vedere il mio spettacolo a scatola chiusa. Il pubblico per me non è un pubblico, ma è come un amico. Per questo ritengo che la musica e il teatro insieme sappiano sempre ispirarmi e consigliarmi. La musica e il teatro sanno trasmettere messaggi importanti, che non conoscono barriere.

Simone Cristicchi ha concluso il suo incontro con il pubblico dedicandogli qualche verso di **Walt Whitman**, un vero e proprio inno alla vita.

Respirare l'aria, parlare, passeggiare, afferrare qualcosa con la mano!

Essere questo incredibile Dio che io sono!

O meraviglia delle cose, anche delle più piccole particelle!

O spiritualità delle cose!

Io canto il sole all'alba e nel meriggio, o come ora nel tramonto:

tremolo commosso della saggezza e della bellezza della terra

e di tutte le cose che crescono sulla terra.

E credo che una foglia d'erba non sia meno di un giorno di lavoro delle stelle.

E dico che la Natura è eterna, la gloria è eterna.

Lodo con voce inebriata

perché non vedo un'imperfezione nell'universo,

non vedo una causa o un risultato che, alla fine, sia male.

E alla domanda che ricorre "Che cosa c'è di buono in tutto questo?"

La risposta è: che tu sei qui, che esiste la vita, che tu sei vivo.

Che il potente spettacolo continua

e tu puoi contribuire con un tuo verso.

Le domande dell'intervista sono state elaborate da **Cesare Valentini 2^B**

Gli inviati speciali che hanno intervistato Cristicchi sono **Chari ai Mohamed Amine 2^B** e **Hoxhaj Nicolò 3^B**

Che sballo...il Palio del Niballo!



I primo Palio del Niballo si è corso il 28 giugno 1959.

Vinse il fantino Nicola Fouquè correndo per il Rione Bianco alla guida del cavallo “Quasi secondo”.

Il Palio si corre ogni anno, di solito l'ultima domenica di giugno, anche se negli ultimi due anni si è corso in date diverse rispetto a quelle previste a causa del Covid-19 e dell'alluvione. I rioni di Faenza che vi partecipano sono cinque: Borgo Durbecco, Rione verde, Rione giallo, Rione rosso e Rione nero.

Il Palio è accompagnato dal corteo storico, nel quale sfilano gli sbandieratori e i musicisti, che portano il fantino con il cavallo da sfilata allo stadio Bruno Neri, dove poi si disputerà la gara.

Il Palio ha una struttura ben precisa: ogni squadra parte dal rione di appartenenza nel tardo pomeriggio alla volta della Piazza del Popolo, per poi dirigersi allo stadio Bruno Neri.

I vari cortei storici si posizionano nelle rispettive tribune.

Il palio inizia quando l'ombra della tribuna centrale copre tutto il Niballo. Prima però si assegnano altri premi come la migliore dama, il migliore araldo, il miglior corteo storico.



Oltre al Palio, a Faenza si corre anche la Bigorda D'Oro (la prima edizione si è disputata nel 1997) che è il "palio" per i fantini più giovani; la Bigorda D'Oro si disputa la prima domenica di giugno ed è anche questa accompagnata dal corteo storico.

Come contorno al Palio e alla Bigorda D'Oro ci sono le gare degli Alfieri bandieranti e musici.



Camilla Bossa 2^B

Speciale Videogiochi

BRAWL STARS



BRAWL STARS è un gioco *battle royale* per dispositivi mobili, che consiste in un combattimento nel quale si affrontano più giocatori, anche se esistono altre modalità di combattimento, come 3 VS 3.

Attualmente, all'interno del gioco, sono presenti 75 Brawler, ovvero gli avatar dei giocatori; ognuno di essi possiede abilità e caratteristiche uniche che li contraddistinguono dagli altri. Per rarità, i Brawler si suddividono principalmente in: RARI, SUPER RARI, EPICI, MITICI e LEGGENDARI. Dal livello 1 al livello 6 i Brawler non hanno abilità e caratteristiche specifiche, dal livello 7 si sbloccano i Gadget, dall'ottavo il primo equipaggiamento, dal nono le Abilità Stellari, dal decimo il secondo equipaggiamento e dal livello 11 si può ottenere l'Overdrive, un'abilità di potenziamento delle statistiche del Brawler. Inoltre, all'interno del gioco, sono presenti molte SKIN, che consistono in Brawler alternativi.

Le GEMME e i BLING sono due valute differenti presenti all'interno del gioco, con le quali si possono acquistare potenziamenti alle statistiche, SKIN, ICONE, EMOTE, MONETE e tanto altro. Con le MONETE e i PUNTI ENERGIA, si possono sbloccare i vari livelli, arrivando dunque all'undicesimo e all'ottenimento dell'Overdrive.

Lucas Meta e Hida Relison 2[^] F

BEAMNG.Drive



BeamNG.drive è un videogioco simulatore di guida molto realistico, con cui si può guidare liberamente, modificando gli scenari grazie alle le mappe *open world*, che consentono di scegliere luoghi e paesaggi, ma anche tipologia di strade, traffico e persino il tempo meteorologico.

Il gioco consente di simulare danni alle auto causati da incidenti automobilistici: è talmente realistico che, quando fai un incidente, ti dà l'impressione di distruggere una macchina realmente.

Il gioco è ancora in lingua in inglese e per adesso è solo per computer, perché, nonostante sia stato creato nel 2015, è ancora in via di sviluppo.

Il gioco dà la possibilità di scegliere numerosi modelli di automobili e di potenziarli in modo molto avanzato.

Il simulatore **BeamNG.drive** è stato usato anche nell'industria cinematografica.

Jonathan Parenti 2^ F

DALLA MINARDI ALL' ALPHATAURI

La **Minardi** è una casa automobilistica fondata a Faenza nel 1979 da Gian Carlo Minardi. Essa cominciò a correre nel Campionato mondiale di Formula Uno nel 1985 e vi partecipò fino al 2005. Minardi fu spinto da una grande passione e, nonostante le sue difficoltà, riuscì comunque ad aprire e a portare avanti la sua scuderia.

Forse non sarà stata la scuderia più forte del mondo, ma a mio parere è stata la scuderia con la storia più coinvolgente e appassionante, benché non abbia vinto nessun podio.



Nel 2006 la Minardi fu acquistata dall'azienda austriaca Red Bull e assunse il nome di **Toro Rosso**. Lo stemma, che nella Minardi era rappresentato da un leone rampante, fu trasformato, appunto, in un toro: inizialmente il toro era fatto di stickers attaccati sulla macchina. Questa magnifica scuderia ha cresciuto molti campioni mondiali tra cui Sebastian Vettel, Daniel Ricciardo, Max Verstappen e Carlos Sainz.

Ma, ahimè, i cambiamenti erano nell'aria e così, dopo 14 anni, la Toro Rosso cambiò nome in **AlphaTauri**, per promuovere il marchio di moda fondato nel 2016 dalla Red Bull.

Così in sede a Faenza dovettero cambiare nuovamente tutta l'organizzazione e pensare a un nuovo "look" per l'automobile, che dai toni del blu e del rosso passò a quelli del bianco e del blu. Ma il toro non si poteva cambiare: era talmente bello e possente che decisero di lasciarlo lì al suo posto e così lo stemma rimase lo stesso. Mentre però prima il toro era stampato al computer, nella nuova auto viene realizzato interamente a mano!

Ora l'Alphatauri ha due piloti fantastici!

Daniel Ricciardo che conta ben 238 Gp disputati, 8 Gp vinti, 32 podi e 1317 punti ottenuti. Ricciardo è nato nel 1989 a Perth in Australia e in 19 anni di carriera ha girato 12 scuderie in cui ha avuto il successo completo.

Yuki Tsunoda è un pilota Giapponese nato nel 2000 a Kanagawa appunto in Giappone.

Conta ben 15 anni di carriera e ha girato 10 scuderie differenti.

QUESTA È L'ALPHATAURI!

Rebecca Tabanelli, 2[^]C



INTERVISTA A DIEGO MANDOLFO

Senior Digital Comms & Marketing Manager presso Scuderia AlphaTauri

Buongiorno Diego, grazie di averci concesso un po' di tempo per permetterci di conoscere meglio il tuo ruolo in AlphaTauri. Sicuramente i lettori saranno curiosi di sapere quanti anni hai.

D.M. 43, ma tutti mi dicono che ne dimostro molti meno. Il segreto? Tanto sport!

Da quanti anni lavori in Alphatauri?

D.M. Proprio in questi giorni ho compiuto 10 anni nel Team!

Qual è il tuo ruolo?

D.M. Senior Digital Comms & Marketing Manager

Come si sviluppa il tuo lavoro in azienda e in pista?

D.M. Io coordino il lavoro del digital team, ovvero di tutti coloro che si occupano dei contenuti che vengono pubblicati sui nostri canali digitali (come sito web e canali social) e della strategia di digital marketing. Si tratta di tutte quelle azioni volte a promuovere il nostro team di F1 e i nostri sponsor nel mondo. Sono anche il responsabile del budget che viene utilizzato appunto per la creazione di contenuti digitali e per le campagne di digital marketing che vengono veicolate principalmente su piattaforme come newsletter, Google Ads e social media. Nel team digital lavorano persone che vanno in pista e persone che ci supportano da remoto (o dalla factory o da casa, come nel caso dei freelance). Il mio ruolo, quando sono in pista, è quello di fare in modo che tutti lavorino in piena sintonia e armonia così da raggiungere il miglior risultato possibile.

Cos'hai provato la prima volta che sei andato in pista?

D.M. Ho pensato: finalmente ci sono, ce l'ho fatta! Mi pagano per andare in un posto dove sin da piccolo ho sognato di essere. Ma questo non è un traguardo, bensì un nuovo inizio.

Ricordi a quante gare hai partecipato?

D.M. Non di preciso, ma in linea di massima direi fra 80 e 100.

Com'è l'atmosfera dentro ai box prima e durante la gara?

D.M. In genere tesa, ma anche di condivisione. Si cerca di condividere i momenti difficili e quelli di esaltazione e di soddisfazione.

Come stanno i piloti prima delle gare?

D. M. Cerchiamo di non disturbarli. Per questo motivo il giorno che dedichiamo alla creazione dei contenuti per i social media è sempre il giovedì. Poi dal venerdì in poi, con le prove libere, i nostri atleti si devono concentrare sulla pista.

Quanto sono importanti, in una scuderia come AT, il web e i social media?

D.M. Sono fondamentali, sia per comunicare con la stampa che con i tifosi, sia per dare visibilità al nostro team/brand sia per creare *awareness* a vantaggio dei nostri sponsor e partner. La Formula 1 di oggi non sarebbe pensabile senza web e social media... e soprattutto, se non ci fossero, io farei ancora il giornalista e/o il politico... che comunque non era niente male!

Intervista a cura di Rebecca Tabanelli

S C U D E R I A



ALPHA**TAURI**

Speciale Teatro

All'osteria con imbianchini, spazzini e garibaldini!

Il 19 novembre 2023, alle ore 14:10, la classe 2^B a indirizzo teatrale si è incontrata davanti alla scuola "Carchidio-Strocchi" per recarsi alla "Rimbomba" di Bertinoro, un circolo culturale molto famoso, nel quale si fermò Garibaldi in persona. Qui la classe si è esibita nella replica dello spettacolo *All'osteria con imbianchini, spazzini e garibaldini!* Le storie che ha messo in scena sono quattro, tratte dalle prime farse di Dario Fo.

MA CHI È DARIO FO?

Dario Fo è nato il 24 marzo 1926 a Sangiano in Lombardia ed è morto nel 13 ottobre del 2016 a Milano. Lui è stato un drammaturgo, attore, regista, scrittore, autore, illustratore, pittore, scenografo, attivista e comico italiano.

Nel 1997 vinse il premio Nobel per la Letteratura.



LA NOSTRA ESPERIENZA A BERTINORO

Quando noi ragazzi, attori in erba, siamo arrivati, eravamo eccitatissimi.

Abbiamo fatto le prove generali, perché dovevamo adattarci alle dimensioni ristrette del palco, molto più piccolo in confronto a quello della nostra scuola.

Alle 18:00, eravamo pronti per entrare in scena: le sedie davanti al palco erano piene di genitori, di nostri parenti, amici, ma anche persone sconosciute. Che emozione!

Questi sono gli spettacoli che abbiamo rappresentato:

UN MORTO DA VENDERE (OSTERIA)

GLI IMBIANCHINI NON HANNO RICORDI (IMBIANCHINI)

LA MARCOLFA (GARIBALDINI)

L'UOMO NUDO E L'UOMO IN FRACK (SPAZZINI)

Infine noi ragazzi abbiamo cenato tutti insieme nella struttura del circolo.

Questa per noi è stata una bellissima esperienza di formazione teatrale, che abbiamo svolto con i maestri Silvia e Alessandro.



Leonardo Collamati e Lucio Perroni 2^B

CANDIDO DI VOLTAIRE

La 1B e la 2B, il 25 ottobre 2023 si sono recate al Teatro Due Mondi per assistere a uno spettacolo intitolato "Candido", liberamente tratto dall'opera di Voltaire. La trama narra delle vicende del giovane Candido, che vive e studia nella dimora del barone Thunder-ten-Tronckh, ma viene cacciato di casa quando si innamora di Cunegonda, la figlia del barone. Egli allora si dedica a lunghi viaggi, stringendo molte conoscenze. I personaggi sono numerosi, ma gli attori sono solamente tre. Ciò significa che si tratta di veri professionisti, perché è davvero difficile cambiare spesso ruolo.

I principali personaggi sono: Candido, il protagonista, Cunegonda, la donna amata da Candido; il Barone Gesuita, figlio ed erede del barone, Pangloss, filosofo e maestro di Candido, Martino, un filosofo che fa da contraltare a Pangloss; Cacambo, servo scaltro di Candido. Dallo spettacolo abbiamo appreso le caratteristiche di Candido: l'astuzia, il coraggio, ma soprattutto l'ottimismo che ha nel vedere sempre il lato positivo anche nelle situazioni più complicate. Il mio personaggio preferito è Cacambo, il servo di Candido, che mi è piaciuto perché è intelligente e salva Candido nei momenti di difficoltà.

Ho intervistato alcuni compagni sui personaggi preferiti. Anche a Gianluca piace Cacambo per la sua astuzia, invece a Leonardo è piaciuto Candido per il suo ottimismo, come pure a Clara. Invece a Kleris è piaciuto Pangloss perché pensa sempre di vivere nei migliori mondi possibili.

Lo scrittore di questa opera è Voltaire, drammaturgo e filosofo francese del periodo illuminista.



Cesare Valentini, 2^ B

Le nostre recensioni

BLUE LOCK



Blue Lock è un **manga shonen**, cioè rivolto a un pubblico di adolescenti. L'autore è Muneyuki Kaneshiro e il disegnatore è Yusuke Nomura. Apparso in Giappone nel 2018, in Italia è stato pubblicato nel 2021.

Trama:

In seguito all'eliminazione del Giappone ai Mondiali di calcio del 2018, la federazione calcistica giapponese recluta giovani promettenti atleti per prepararli per i Mondiali under 20 del 2022. Tra loro, Isagi Yōichi, un giovane attaccante che, nonostante la sua bravura, per un errore aveva provocato la sconfitta della sua squadra. I calciatori vengono allenati in una struttura chiamata Blue Lock, dove vige una rigida disciplina.

Riuscirà Isagi Yōichi a condurre la squadra alla vittoria?

Commento:

Consiglio la lettura di questo manga soprattutto a chi, come me, ama il calcio. Ho trovato i volumi estremamente appassionanti, in particolare il numero 24. In Italia è ancora in fase di pubblicazione, ma credetemi: vale la pena leggerlo!

Lucas Meta 2[^] F

Consigli cinematografici

Ghostbusters

Il film *Ghostbusters* è stato prodotto nel 1984 a New York dal regista **Ivan Reitman**.

ATTORI PRINCIPALI:

Harold Ramis

Bill Murray

Dan Aykroyd

Ernie Hudson

Rick Moranis

Sigourney Weaver

Annie Potts

Slavitza Jovan

GENERE: commedia/horror

DURATA: 1h 45

TRAMA

Un gruppo di ricercatori universitari, dopo aver visto un ectoplasma, si trovano a dare la caccia ai fantasmi. Costruiscono una serie di attrezzature sofisticate per intrappolare i fantasmi e diventano sempre più famosi e richiesti. Dopo una serie di vicissitudini, si trovano a salvare New York da un mostro deciso a distruggerla.

COMMENTO

Ho trovato il film appassionante e divertente. La sequenza che ho trovato più interessante è quella in cui MARSHMALLOW MAN, il distruttore, si arrampica su un palazzo e poi esplode, grazie alle armi dei ghostbusters, sommergendo la città di zucchero fuso.



S

Enrico Terneti, 2^E

MusicAmica

Pinguini Tattici Nucleari

I Pinguini Tattici Nucleari sono una band italiana, nata nel 2010 in provincia di Bergamo.

Il loro nome deriva dalla birra scozzese *Tactical Nuclear Penguin*.

Sono un gruppo indie/rock/pop composto da sei musicisti: Riccardo Zanotti (cantante e chitarrista), Elio Biffi (fisarmonica), Matteo Locati (batteria), Nicola Buttafuoco (chitarra), Simone Pagnani (basso), Lorenzo Pasini (chitarra).

Il gruppo ha partecipato a Sanremo nel 2020 arrivando 3° in classifica con la canzone *Ringo Starr*.

Nel 2023 hanno battuto il record come band italiana con più spettatori ad un solo concerto: 80.000 persone a Reggio Emilia.

La canzone dei Pinguini Tattici Nucleari che ci ha colpito di più è ***Lake Washington Boulevard***, che si trova nell'album *Fuori dall'Hype* del 2019.

Secondo noi è una canzone che trasmette *felicità* e allegria, anche se il testo ha un significato malinconico. Questa canzone aiuta a riflettere sulle persone a cui tieni e invita ad apprezzare le piccole cose.

Amore mio

Da dove vengo io

Un bacio ed un addio

Sono la stessa cosa

Vieni con me

Ti porterò dove

La solitudine è un regalo

Più bello di una rosa

Benini Sophie, Bossa Camilla, Rossini Mia
2^B



La barzelletta



Il nome barzelletta, di etimologia incerta, deriva da quello di una forma poetica del Quattrocento, ma già alla fine del Cinquecento assume il significato di “storiella divertente”.

La più antica barzelletta del mondo risale a 4 mila anni fa ed incisa su una tavoletta sumera, risalente molto probabilmente al periodo della Prima dinastia babilonese (1894-1800 a.C. circa). Essa, secondo alcune fonti, recita: "Un cane, entrato in una locanda, non vedeva nulla, [e così disse]: Devo aprire questa [porta]?"

... A voi fa ridere?

La più antica raccolta di barzellette, invece, risale a circa 1500 anni fa. Si tratta del *Philogelos* (in greco: amante della risata), un libretto che conteneva 265 storielle divertenti da raccontare come intrattenimento durante le feste e i banchetti.

Battute esilaranti si trovano anche nelle commedie dell'antica Roma, per esempio in quelle di Plauto.

Nell'antica Roma le barzellette erano dette *facetiae*, ed erano spesso piuttosto volgari.

Vi riportiamo di seguito una compilation di barzellette: speriamo che possano strapparvi un sorriso tra un'interrogazione e una verifica!

Cesare Bresciani 2^ B



Per ridere un po'...

A cura di Cesare Bresciani 2^B, Cesare Valentini 2^B, Enrico Terneti 2^D

Un bambino dice alla nonna: - *Nonna, nonna, hai settant'anni* - e la nonna risponde: - *Eh, cosa?* -

Il nipote : - *Nonna, hai settant'anni!* -

Avere settant'anni e non sentirli...



Qual è stata la prima cosa che ha fatto la regina Elisabetta I d'Inghilterra quando è arrivata al trono? Si è seduta. (Tratta dal libro delle barzellette di Geronimo Stilton, *Barzellette supertop-compilation*)



Un tizio che confondeva la "R" con la "V" entrò in un bar e chiese: - *Scusi, posso avere dei fiammifevi?* - Il barista perplesso chiese: - *Diceva?* - Il tizio rispose: - *No, di legno* -



Due cacciatori sono nel bosco, quando uno di loro cade a terra. Questi non sembra respirare. L'amico chiama immediatamente i soccorsi al telefono e urla: - *Il mio amico è morto! Che posso fare?* -

- *Si calmi* - gli risponde l'operatore - *prima di tutto si assicuri che sia realmente morto* -

Un attimo di silenzio, poi si sente un colpo di fucile.

- *Ok, adesso?* - (Tratta dal web, indicata come barzelletta più bella del mondo)



Due cacciatori vanno a caccia, vedono un leone e uno dei due gli spara, ma il colpo non parte e uno dei due dice: - *Cilecca* - E l'altro: - *Ma cha ci lecca, questo ci mangia!* - (Barzelletta della nonna di Cesare Bresciani. 2^B)



Cosa ci fa un gallo in chiesa?

Il chicchiricchetto (Inventata da Cesare Bresciani, 2^B)



Le nostre ricette

Dal Senegal: Thiebou Dien

INGREDIENTI

Riso basmati
Un filetto di merluzzo o cernia
1 cipolla e 1 spicchio d'aglio
1 melanzana
1 patata dolce
Cavolfiore
Concentrato di pomodoro
Olio di girasole
Sale



PROCEDIMENTO

Dopo aver lavato il pesce, cuocerlo in padella con un po' d'olio.
Aggiungere le verdure e il concentrato di pomodoro e cuocere per 15 minuti.
Sciogliere il riso, eliminare le verdure dalla padella, e far cuocere il riso nel sugo per 15 minuti, aggiungendo eventualmente un po' di acqua o brodo. Appena il riso è cotto, aggiungere le verdure e servire.

Ricetta di Faly Sill, 2^D

CURIOSITÀ: sapete che il Thiebou dien è stato iscritto nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO?

Dalla Romania: Cozonac

INGREDIENTI

| | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Farina 00 500 g | Latte intero 125 ml |
| Lievito di birra 20 g | Sale 1 pizzico |
| Zucchero 100 g | Cacao amaro in polvere 10 g |
| Olio extravergine oliva 100 ml | Zucchero 75 g |
| 1 bicchierino di rum | Noci sgusciate |



PROCEDIMENTO

Impastate la farina con il lievito sciolto assieme a un cucchiaino di zucchero, le uova sbattute con un pizzico di sale, lo zucchero e il rum, unendo pian piano il latte tiepido e l'olio un poco, fino a ottenere un composto elastico e morbido. Copritelo e mettetelo in un luogo caldo lasciandolo lievitare per almeno due ore. Nel frattempo, preparate il ripieno: mescolate le noci con lo zucchero, il cacao e il latte e fate scaldare leggermente continuando a mescolare fino a quando assume una consistenza cremosa.

Alternate vari strati di impasto e di ripieno in uno stampo da plumcake imburrato e lasciate lievitare ancora in uno posto caldo per circa un'ora. Infornate nel forno preriscaldato a 175° C per 50 minuti, poi effettuate la prova dello stuzzicadenti: se questi esce pulito dal dolce, il cozonac è cotto e pronto per essere servito.

Ricetta di Mario Calutu, 2^D

Le nostre ricette

Dall' Italia: Torta al cioccolato

INGREDIENTI:

- 80 g di farina
- 200 g di cioccolato
- 125 g di burro
- 125 g di zucchero
- 3 uova
- 1 bustina di lievito
- 1 pizzico di sale



PREPARAZIONE:

Tagliare il cioccolato e scioglierlo a bagnomaria. Rompere le uova e dividere il tuorlo dall'albume. Mettere i due composti in due ciotole differenti e montare gli albumi. Sempre a bagnomaria, sciogliere il burro. Mettere insieme farina, albume, tuorlo, cioccolato, burro e mescolare per bene con frusta a mano o elettrica. Dopo aver mescolato per circa 4 o 5 minuti, aggiungere un pizzico di sale e la bustina di lievito. Mescolare di nuovo per circa 2 minuti e cuocere in forno a 200°C per 25 minuti.

Si può farcire con crema chantilly o crema pasticciera.

Ricetta di Lucrezia Gallani, classe 2 ^D

Hai ricette da proporre che vorresti veder pubblicate sul giornalino? Proposte di articoli? Contatta la nostra redazione!

L'OROSCOPO DELLA SCUOLA

A cura di Gabelli Viola e Cimatti Asia, 2^F

ARIETE: incontrerai molti ostacoli in ambito scolastico, ma non dovrai scoraggiarti. Resta calmo davanti alle difficoltà e anche alle verifiche a sorpresa

TORO: in questo periodo le cose ti riusciranno benissimo anche se ci metti poco impegno, ma se ci metterai ancora più impegno le cose ti riusciranno ancora meglio (citazione della prof di Arte).

GEMELLI: sarai molto curioso, ma quello che scoprirai te lo dimenticherai dopo poco, quindi stai attento ai dettagli e occhio all'interrogazione di matematica!

CANCRO: hai un carattere particolarmente gentile, ma non farti sottomettere dagli altri, ad esempio quando ti chiedono di copiare il compito.

LEONE: nei prossimi mesi avrai sempre voglia di essere al centro dell'attenzione, ma evita di dire agli altri che cosa devono fare. Stai attento quando sarai al centro dell'attenzione durante le interrogazioni.

VERGINE: in questo periodo sarai molto preciso, ma questo non vuol dire che tu debba fare il maestrino con gli altri. Sarai molto bravo in grammatica perché nessuno è più preciso di te.

BILANCIA: amiche e amici della Bilancia, anche se vi piace socializzare, cercate di rispettare le regole della classe, altrimenti vi assicurerete una valanga di note.

SCORPIONE: state calmi e rimanete zen anche quando il compagno di banco vi dà fastidio. La vostra pazienza sarà ripagata!

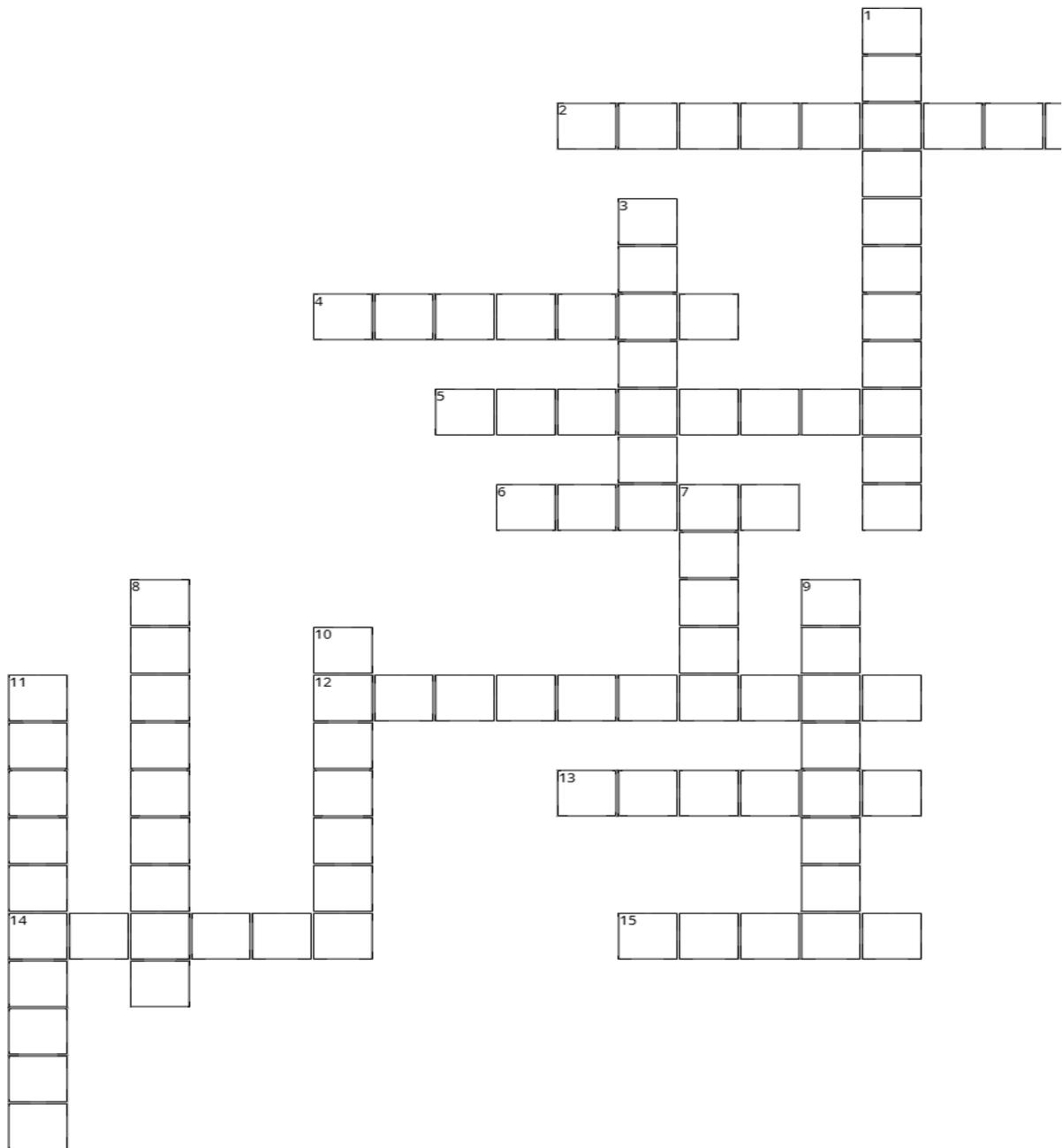
SAGITTARIO: sarete molto testardi e molto, molto distratti. Per queste ragioni la vostra vita scolastica potrebbe peggiorare. Siate ragionevoli, la fine del quadrimestre è vicina!

CAPRICORNO: il tuo principale obiettivo è quello di diventare il primo o la prima della classe. Se non dovessi riuscirci, anche il secondo posto non è male!

ACQUARIO: a cosa pensi quando i professori spiegano? Ti capiterà di dimenticare facilmente le cose. Stai attento a non dimenticarti la cosa più importante: la testa!

PESCI: in questo periodo sarai molto creativo e da te potrebbero nascere molte idee positive. Evita di suggerire ai prof. di fare verifiche a sorpresa...

I GIOCHI DELLA CASA



Orizzontali

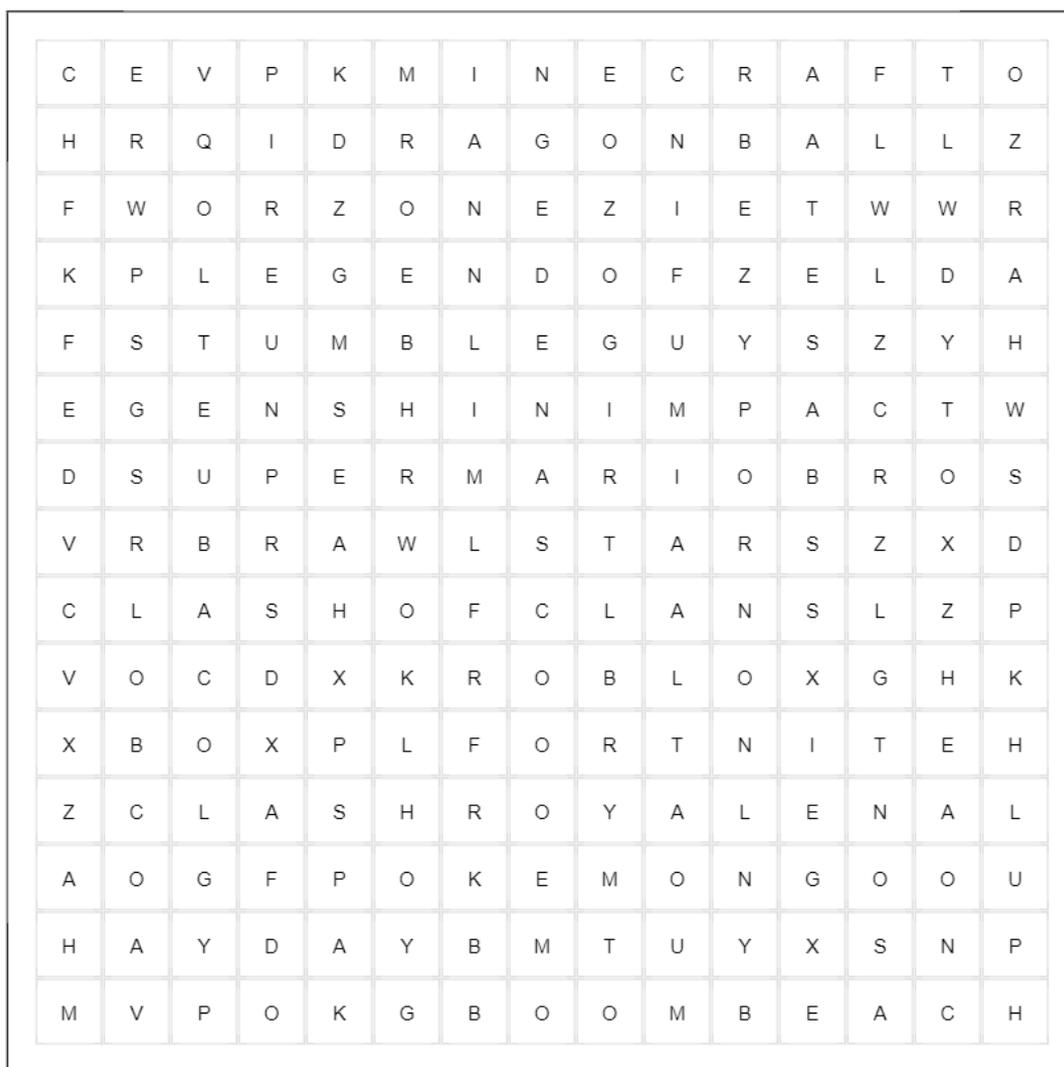
- Il nome del fantasma del MIC
- Segno zodiacale molto preciso
- Autore del Candido
- Film di animazione giapponese
- Importante casa automobilistica faentina
- Massima competizione motociclistica
- Fantasma di Ghostbusters
- Stato che ha per capitale Libreville

Verticali

- Animale che si nutre di gamberetti Rosa Artemia
- Capitano dell'Inter dal 2001 al 2014
- Fumetti giapponesi
- Stato in cui non si può bocciare fino ai 15 anni
- Primo elemento nella tavola periodica
- Sport acrobatico incentrato sul salto
- Famoso videogioco battle royale

CRUCIPUZZLE

Videogiochi



educolor.it

| | |
|---------------|----------------|
| boombeach | brawlstars |
| clashofclans | clashroyale |
| dragonballz | fortnite |
| genshinimpact | hayday |
| legendofzelda | minecraft |
| pokemongo | roblox |
| stumbleguys | supermariobros |
| worzona | xbox |

A questo numero de "Il PaStrocchio" hanno collaborato:

Gli studenti: Sophie Benini 2B, Camilla Bossa 2B, Cesare Bresciani 2B, Chari ai Mohamed Amine 2B, Leonardo Collamati 2B, Lucio Perroni 2B, Mia Rossini 2B, Cesare Valentini 2B, Gianluca Visentin 2B, Raffaele Pini 2C, Rebecca Tabanelli 2C, Nathan Bartolini 2D, Enrico Ternetti 2D, Asia Cimatti 2F, Viola Gabelli 2F, Lucas Meta 2F, Jonathan Parenti 2F, Hida Relison 2F.

Collaboratori esterni: Mario Calutu, Lucrezia Gallani e Faly Sill della classe 2D, Hoxhaj Nicolò della classe 3B

Correttori di bozze: Raffaele Pini, Asia Cimatti, Viola Gabelli

Grafica: Raffaella Maria Giucastro 1D, Fall Fatou Kine 2E, Damache Fedwa 2F

Coordinamento didattico: professoressa Anna Maria Basso, professor Andrea Stoppa. Con la gentile collaborazione della professoressa Valentina Donati.

Si ringrazia il Comitato dei genitori.